

# I Contratti di Sviluppo

## 1. IMPRESE INDUSTRIALI

I contratti di Sviluppo nel settore delle imprese industriali costituiscono lo strumento agevolativo finalizzato esclusivamente ad investimenti di grandi dimensioni, l'investimento minimo richiesto è di **20M€**. Nel dettaglio, attraverso i Contratti di Sviluppo si possono perseguire diversi obiettivi: la realizzazione di nuove unità produttive, l'ampliamento di impianti già esistenti, la riconversione degli impianti con cui si realizza una diversificazione della produzione, la ristrutturazione degli impianti e la realizzazione di investimenti nelle aree di crisi industriale.

Le agevolazioni ottenibili (quantificate in ESL) variano secondo l'area di intervento e la dimensione aziendale, così come riportate nella tabella seguente:

1

tab. 1 – ESL Imprese industriali

Settore	Imprese Industriali		
Area	Aree Carta degli aiuti art 107.3.a)	Zone C non predefinite Carta degli aiuti art 107.3.c)	Altre aree
Dimensione d'impresa	(ESL)	(ESL)	(ESL)
Piccole imprese	60%	50%	30-35%
Medie Imprese	50%	40%	20-25%
Grandi imprese	40%	30%	10-15%

## 2. SETTORE TURISTICO

Al momento il principale strumento agevolativo a sostegno di investimenti nel **settore turistico** è costituito dal **Contratto di sviluppo**. I programmi di investimento devono essere di importo almeno pari a **20 M€** e possono riguardare le seguenti tipologie di spesa:

Tipologia di spesa	Limite max ammissibile
Suolo aziendale e sue sistemazioni	10%
Opere murarie e assimilate	<b>70% (solo per settore turistico)</b>
Infrastrutture specifiche aziendali	nessun limite
Macchinari, impianti e attrezzature	nessun limite
Programmi informatici, brevetti, licenze, ecc.	nessun limite
Consulenze (solo per PMI)	4%

## I Contratti di Sviluppo

Le agevolazioni ottenibili (quantificate in ESL) variano secondo l'area di intervento e la dimensione aziendale, così come riportate nella tabella seguente:

tab. 1 – ESL Turismo

Settore	Turismo		
Area Dimensione d'impresa	Aree Carta degli aiuti art. 107.3.a) <sup>1</sup>	Zone C non predefinite Carta degli aiuti art. 107.3.c) <sup>2</sup>	Altre aree
	(ESL)	(ESL)	(ESL)
Piccole imprese	60%	50%	30-35%
Medie Imprese	50%	40%	20-25%
Grandi imprese	40%	30%	10-15%

2

### 3. TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI

Accanto a queste misure direttamente destinate al settore turistico, merita particolare attenzione anche una misura destinata al settore di trasformazioni di prodotti agricoli (TPA), i cui interventi minimi sono ridotti a **7,5 M€** e che, grazie alla Direttiva del Ministro Giorgetti del 19.03.2021, possono essere accompagnati da investimenti finalizzati alla **creazione, alla ristrutturazione e all'ampliamento di strutture idonee alla ricettività e all'accoglienza**.

Gli **investimenti funzionali all'erogazione di servizi di ospitalità** devono essere realizzati dai medesimi soggetti, proponente o aderenti, che realizzano i progetti concernenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Tali investimenti non vengono computati ai fini dei limiti dimensionali di accesso (7,5M€).

Il progetto di investimento riguardante l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli deve risultare di dimensione significativa rispetto agli investimenti previsti per la ricettività anche con riferimento agli effetti economici derivanti.

In aggiunta alle risorse precedentemente stanziare e ai fini dell'attuazione della nuova Direttiva del 19.03.2021, le nuove risorse stanziare sono pari a 100 milioni di euro per l'anno 2021 e di 30 milioni di euro per l'anno 2022.

<sup>1</sup> I territori delle 5 regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia

<sup>2</sup> Parte dei territori delle 12 regioni: Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto

## I Contratti di Sviluppo

Le agevolazioni ottenibili (quantificate in ESL) variano secondo l'area di intervento e la dimensione aziendale e risultano ancora più vantaggiose, così come riportate nella tabella seguente:

tab. 1 – ESL Trasformazione dei prodotti agricoli (TPA)

Settore	Attività di trasformazione dei prodotti agricoli (TPA)		
Area	Aree Carta degli aiuti art 107.3.a)	Zone C non predefinite Carta degli aiuti art 107.3.c)	Altre aree
Dimensione d'impresa	(ESL)	(ESL)	(ESL)
Piccole imprese	60%	50%	30-35%
Medie Imprese	50%	40%	20-25%
Grandi imprese	40%	30%	10-15%

3

### 4. CONSIDERAZIONI GENERALI

Un progetto è ritenuto di **rilevanza strategica** se si riscontra **almeno uno** dei seguenti elementi distintivi:

1. un significativo **impatto occupazionale**;
2. la capacità di **attrazione degli investimenti esteri**;
3. la coerenza con le direttrici di **Industria 4.0**.

Nel rispetto dei Regolamenti UE, nel caso di progetto presentati da **Grandi Imprese**, le agevolazioni ottenibili sono soggette ad alcune limitazioni:

- a) non possono superare l'importo del sovraccosto netto di attuazione dell'investimento nella regione rispetto allo **scenario controfattuale**;
- b) non possono superare l'importo minimo necessario per rendere il **progetto sufficientemente redditizio**
- c) la determinazione della concessione è subordinata alla **notifica individuale e successiva autorizzazione** della CE se il progetto supera i 25 M€ e l'importo d'aiuto supera i 12 M€.

Alla luce delle ultime osservazioni, risulta evidente l'utilità di un approfondimento preliminare sulla dimensione aziendale. Si riportano di seguito le soglie e le principali indicazioni per il calcolo dimensionale dell'azienda.

La definizione di PMI prende in considerazione le soglie di tre criteri così come riportati in tabella:

## I Contratti di Sviluppo

Categoria di impresa	Dipendenti: unità lavorative anno (ULA)	Fatturato annuo	oppure	Totale di bilancio annuo
Media Impresa	< 250	≤ 50 mln di euro		≤ 43 mln di euro
Piccola Impresa	< 50	≤ 10 mln di euro		≤ 10 mln di euro
Microimpresa	< 10	≤ 2 mln di euro		≤ 2 mln di euro

Al fine del calcolo dimensionale, è necessario tener conto dell'esistenza di partecipazioni con altre imprese i cui dati devono essere inseriti nel calcolo che determina la dimensione aziendale secondo il livello di controllo (giuridico e *de facto*).

La presenza di rapporti di partecipazione con altre imprese può determinare una delle seguenti condizioni:

- **impresa autonoma:** se l'impresa è completamente indipendente o ha partecipazioni di minoranza con altre imprese (ciascuna inferiore al 25%);
- **impresa associata:** se la partecipazione con altre imprese è maggiore o uguale al 25%, ma non supera il 50 %;
- **impresa collegata:** se la partecipazione con altre imprese supera il 50%.

Nel caso di rapporti con imprese associate, i dati della impresa associata devono essere sommati in percentuale alla partecipazione. I dati della impresa collegata, invece, devono essere sommati per intero.

E' fondamentale ricordare che un'impresa può comunque essere considerata autonoma se partecipata fino al 50% del capitale da:

- **Società di capitali di rischio**
- **Università**
- **Investitore istituzionale (per es. Cdp)**
- **Autorità locali autonome.**